



**TITOLO:** Figli – Hijos  
**REGIA:** Marco Bechis  
**PRODUZIONE:** Italia 2001  
**GENERE:** Drammatico.

**BREVE SCHEDA DESCRITTIVA:**

L'Associazione "Nonne di Plaza de Mayo" dichiara che durante il regime militare in Argentina sono scomparsi oltre 500 bambini, figli di oppositori del regime che venivano venduti appena nati o addirittura venivano adottati dalle stesse persone che gli avevano ucciso i genitori. La famiglia Ramos vive agiatamente in Italia. Javier, il figlio ventenne, è stato contattato da Rosa, una ragazza sua compatriota che lo raggiunge per rivelargli un orribile segreto: lei è sua sorella. I militari lo hanno portato via appena dopo il parto mentre lei è stata nascosta dalla madre con la complicità di un'infermiera. Javier inizialmente si rifiuta di credere, ma poi dà inizio al confronto con i genitori, lasciando la casa in cui abita e seguendo Rosa a Barcellona, dove sembra sia possibile scoprire la verità e dove i due fanno l'analisi del DNA.

Età consigliata = +12

Violenza = 3

Paura = 2

Volgarità = 1

Sesso = 1

Formato: DVD

Temi trattati: Memoria, dittatura argentina, terrorismo, politica.

Collegamenti:

Film

La historia oficial di Luis Puenzo, 1985

Garage Olimpo di Marco Bechis, 1999

Kamchatka di Marcelo Pineyro, 2002

La notte delle matite spezzate di Héctor Olivera, 1986

La República perdida, documentario di Miguel Pérez, 1982.

Cronaca di una Buenos Aires '77 di Domenico Procacci, 2007

Libri

Nunca más. Informe de la Comisión Nacional sobre la Desaparición de Personas, Ernesto Sabato, 1984;

Culpables para la sociedad. Impunes por la Ley, Cels, 1988;

Recuerdo de la muerte, Miguel Bonasso, 1984.

Con questo film, Bechis, ci presenta un doloroso spaccato del regime dittatoriale e della guerra sporca svoltasi in Argentina dal 1976 al 1983, con la drammatica pagina dei desaparecidos. Con "Hijos" si torna sull'argomento, mettendo a fuoco il tema dei tanti bambini nati durante gli anni della dittatura, che ancora neonati furono sottratti con la forza alle loro famiglie naturali e "dati in adozione" alle famiglie di gerarchi o amici del regime. Questi bambini, oggi trentenni, sono cresciuti ignorando le proprie origini e il proprio passato: le Nonne di Plaza de Mayo si adoperano per rintracciarli e informarli anche perché, si è soli nel dolore, ma forse si può trovare una fraternità che non scorre nel sangue, ma sta in quello versato da chi non c'è più.